

La Giornata Mondiale dell'Ambiente è ormai una ricorrenza nota: è stata proclamata nel 1972 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e da quel momento, il 5 giugno, si è sempre festeggiata questa data importante per tutto il Pianeta. Sempre più spesso sentiamo parlare di inquinamento ambientale, di surriscaldamento globale, di effetto serra e di cambiamenti climatici: tutte tematiche urgenti, ma ancora non avvertite da moltissime persone. La Giornata mondiale è stata istituita proprio per sensibilizzare governi e popolazioni sulle grandi tematiche ambientali, per non dimenticare mai che la natura deve essere tutelata e che dobbiamo trovare il modo migliore per farlo. Le celebrazioni quest'anno avranno luogo in India ed il tema scelto dall'ONU riguarda l'inquinamento dei mari e degli oceani, messi sempre più a dura prova dalla plastica. Come ha messo in evidenza l'Unep, l'agenzia ONU per l'Ambiente, ogni anno vengono riversati negli oceani ben 8 milioni di rifiuti plastici e questi non fanno che inquinare e distruggere tutti gli habitat sottomarini. Il tema scelto sollecita governi, aziende e cittadini a cercare alternative alla plastica monouso, così da ridurre la produzione e il consumo. Ognuno potrà celebrare questa giornata partendo da piccoli gesti. La CGIL accoglie con interesse l'iniziativa, rivendicando il suo impegno costante per un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che coniughi occupazione dignitosa, ambiente, salute e sicurezza delle popolazioni. Un modello economico alternativo consapevole della limitatezza delle risorse naturali e della necessità della loro equa distribuzione, e quindi della necessità di sviluppare un ciclo virtuoso dei rifiuti e il riuso dei materiali, consapevole dell'emergenza climatica e quindi di dover accelerare la transizione energetica, uscendo dal consumo di combustibili fossili a favore di efficienza energetica e fonti rinnovabili.